

EROSIONE

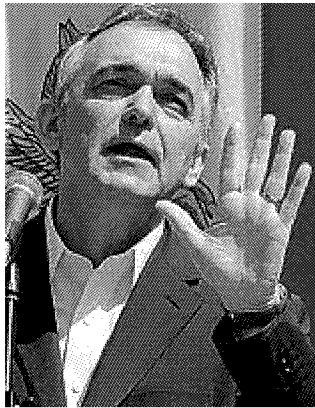
Porto Carrara

Enrico Rossi

preoccupato

«**MIGLIAIA** di posti di lavoro a rischio per la nostra costa se il progetto del porto di Carrara verrà concretizzato». Anche il presidente della Regione Enrico Rossi si è detto «preoccupato dall'aspetto erosivo» in occasione dell'incontro avuto con i Paladini Apuoversiliesi, Italia Nostra, i balneari del Forte, il presidente di Federalberghi Toscana Paolo Corchia e rappresentanti di varie associazioni ambientaliste. Sul tavolo il problema del porto di Carrara, sia a livello del waterfront, che dell'ampliamento previsto: il progetto dovrà passare al vaglio del consiglio comunale di Carrara e i Paladini hanno già scritto al sindaco. Ad allarmare è un pennello di 850 metri che dovrebbe entrare in mare, proprio alla foce del Carrione, cosa che, secondo Orietta Colacicco, potrebbe moltiplicare per 6 l'avanzamento dell'erosione, che già marcia al ritmo di 8 metri all'anno.

A rischio secondo Paolo Corchia è l'intera costa apuoversiliese, «che ha un valore culturale, pari a piazza del Campo». In termini economici si potrebbero mettere a rischio un territorio che solo per la parte ricettiva (356 alberghi in Versilia e 100 fra Massa e Carrara, oltre ai bed and breakfast e alla ville in affitto) vale 2 miliardi all'anno. Questo senza contare quanto prodotto da 520 bagni, dai ristoranti, da tutte le attività commerciali e dall'indotto dei professionisti e degli artigiani. In totale si parla di migliaia di posti di lavoro. «Tanto più – ha aggiunto Donati – che a livello commerciale il porto di Carrara di fatto ha perso e continua a perdere e non viene utilizzato neanche dagli industriali del marmo che preferiscono quello di Spezia. Se ci può essere un futuro questo sta nel riutilizzare lo stesso porto esistente per farne un grande porto turistico».



GOVERNATORE
Enrico Rossi

